

SUMMIT SUL CLIMA

«In provincia tempeste sempre più frequenti»

SILVIA BASSO

«A SAVONA tempeste e temporali ce ne saranno ancora tanti. Ma i savonesi possono dormire sonni tranquilli: mai situazioni come in America e Asia». Lo afferma in modo deciso Luca Ferraris, vice presidente della Fondazione Cima, il centro internazionale di monitoraggio ambientale, che ha organizzato a Savona la tredicesima edizione del Plinius Conference, convegno scientifico internazionale che ha portato nella cittadina della Torretta i maggiori esperti di calamità naturali sul Mediterraneo. L'obiettivo? Far passare il messaggio che, sebbene la Liguria, e Savona in particolare, siano maggiormente esposte al rischio di calamità naturali, la prima azione per fronteggiare la crisi è rendere i cittadini "scienziati", ovvero informati, e di conseguenza preparati ad affrontare situazioni di emergenza: «Nonostante il convegno non sia facile da seguire - afferma Giorgio Boni, direttore scientifico del Cima - è aperto a tutta la cittadinanza, perché vogliamo che familiarizzino con queste tematiche e capiscano l'importanza del loro ruolo. Per farlo, sono le amministrazioni comunali che devono impegnarsi nel divulgare determinate informazioni e oggi (ieri, ndr) - conclude - abbiamo fatto il primo passo in questo senso». Ieri infatti, il sindaco di Savona, Federico Berruti e quello di Spotorno, Gian Paolo Calvi, hanno firmato il protocollo promosso dall'ONU "My city is getting ready", una campagna mondiale per la riduzione dei disastri. Le due città liguri si impegneranno ad attuare una politica di responsabilità sociale sul territorio per la prevenzione dei disastri naturali».